Comunicato stampa

OGM, FUTURAGRA: PAROLE MONS. CREPALDI MONITO PER IL FRIULI

La Regione ripensi la sua politica e assicuri lo sviluppo del settore maidicolo

Pordenone, 26 marzo 2010 – Le parole pronunciate oggi dall'Arcivescovo di Trieste Mons. Crepaldi al Forum di Taormina rappresentano un richiamo forte alla ragione e all'equilibrio nel dibattito sugli OGM, per il Friuli e per l'agricoiltura italiana nel suo insieme.

"Le biotecnologie sono l'esempio più chiaro di come la tecnica sia al servizio dell'uomo e non il contrario, come vorrebbero far credere i detrattori demagogici e oscurantisti degli OGM" ha commentato Duilio Campagnolo, Presidente di Futuragra, l'associazione protagonista del ricorso al Consiglio di Stato che ha riaperto il dibattito sulle biotecnologie in Italia.

"Quelle di Crepaldi sono parole sagge e risolute e ci auguriamo che vengano ascoltate attentamente anche dal Governo regionale del Friuli, prosegue Campagnolo, a cui - a pochi giorni dalla decisione del Consiglio di Stato - avevamo rivolto un appello nella persona del Presidente Tondo che aveva dato significativi segnali di apertura. Solo una settimana fa poi la Commissione sementi ha negato l'autorizzazione alla semina di mais OGM: un "editto" sulla base di motivazioni del tutto prive di fondamento che rappresenta un arretramento per tutta l'innovazione agricola italiana".

"Ci batteremo in tutte le sedi per poter affermare il nostro diritto già riconosciuto alla libertà di scelta, calpestato dalla Commissione sementi che non ha tenuto conto della sentenza del Consiglio di Stato né delle posizioni della comunità scientifica dimostrando, conclude Campagnolo, di agire in totale noncuranza della crisi in cui versa la maiscoltura italiana. E' necessario che anche i consumatori comprendano che le biotecnologie permettono di offrire prodotti migliori e più sani, con benefici per la salute e per l'ambiente".

"Il vibrato richiamo all'etica e all'abbandono di ideologie fatto dall'Arcivescovo di Trieste è di una fermezza e risoluzione che vorremmo tanto trovare anche nei nostri politici, che speriamo traggano spunto da queste riflessioni. Sono centinaia gli agricoltori che oggi aspettano risposte e la chiara apertura della Chiesa è un incoraggiamento a proseguire, siamo sulla strada giusta".

Per informazioni: Ufficio Stampa tel. 02 43511671